Anno 49.° N. 287

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 23 ottobre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7
Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la Posta

La nostra grande vittoriosa offensiva lungo tutta la fronte

Ardite irruzioni nelle Valli del Fella e della Seisera - Leopolds Kirchen in fiamme

Conquiste importanti al Mrzli, a Tolmino, al Sabotino

LE LINEE AVVERSARIE ROTTE IN PIÙ PUNTI SUL CARSO

1184 soldati e 25 ufficiali austriaci fatti prigionieri

Il comunicato ufficiale

ROMA, 22 · *COMANDO SUPREMO* · 22 OTTOBRE 1915

(Bollettino di guerra N° 149)

FELICEMENTE INIZIATA LUNGO LA FRONTIERA DEL TIROLO - TRENTINO, LA NOSTRA OFFENSIVA SI PROPAGA E SI ESTENDE A TUTTA LA FRONTE INSINO AL MARE.

NELLE GIUDICARIE, OVE LA ESPUGNAZIONE DEL MONTE MELINO FRUTTO' LA CATTURA DI ABBONDANTE MATERIALE DI GUERRA, FURONO OCCUPATI MONTE DEI PINI E LA BORGATA DI TIRANO INFERIORE.

IN VAL LAGARINA IL NEMICO CON L'APPOGGIO DELLE BATTERIE DEL MONTE BIAENA, TENTO' LA SERA DEL 20 UN CONTRATTACCO CONTRO LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI SU MONTE CROSANO. FU RESPINTO, INSEGUITO E TOCCO' GRAVI PERDITE.

ALLA TESTATA DELLA RIENZ LE NOSTRE TRUPPE AVANZARONO CONTEMPORANEAMENTE PER L'ALTO DEL MASSICCIO DI MONTE CRISTALLO RAGGIUNGENDOVI L'ASPRA CRESTA DEL RAUCHKOFEL, E PER IL PIANO VERSO SCHLUDERBACH, ESPUGNANDO TRINCEE NEMICHE E PRENDENDO ALCUNI PRIGIONIERI.

IN VALLE DI FELLA ARDITE IRRUZIONI DI NOSTRI REPARTI INFLISSERO GRAVI DANNI ALLE DIFESE NEMICHE E CI PROCURARONO LA CATTURA DI ARMI E DI MUNIZIONI. LEOPOLDSKIRCHEN ANDO' IN PREDA ALLE FIAMME.

IN VALLE SEISERA FORTI NUCLEI NEMICI FURONO ATTACCATI, SGOMINATI E MESSI IN FUGA E LASCIARONO SUL TERRENO NUMEROSI CADAVERI.

LUNGO TUTTA LA FRONTE DELL'ISONZO DA CAPORETTO AL MARE, DOPO INTENSA PREPARAZIONE DI FUOCO DI ARTIGLIERIA LE NOSTRE TRUPPE, NEL MATTINO DEL 21, INIZIARONO L'ATTACCO DELLE POSIZIONI NEMICHE COPERTE DA ESTESI RETICOLATI, GREMITE DA PIU' LINEE DI TRINCEE E DIFESE DA NUMEROSE FORZE. SOTTO IL VIOLENTO E CONCENTRATO FUOCO NEMICO DI ARTIGLIERIA, DI MITRAGLIATRICI, FUCILERIA E BOMBE A MANO, LE NOSTRE FANTERIE AVANZANDO CON SLANCIO E TENACIA CONQUISTARONO ALLA BAIONETTA IMPORTANTI POSIZIONI: NELLA ZONA DEL MONTE NERO, IL FORTISSIMO «TRINCERONE» SOTTOSTANTE ALLA VETTA DEL MRZLI, NEL SETTORE DI TOLMINO NUMEROSE E BEN MUNITE TRINCEE SULLA COLLINA DI SANTA LUCIA, AL NORD DI GORIZIA UNA SOLIDA RIDOTTA SULLE FALDE DEL MONTE SABOTINO.

ANCHE SUL CARSO LE ROBUSTE LINEE AVVERSARIE FURONO ROTTE IN PIU' PUNTI; REPARTI NEMICI ANNIENTATI E DISPERSI.

1184 SOLDATI E 25 UFFICIALI FURONO FATTI PRIGIONIERI.

Generale *CADORNA*

La guerra fra il Danubio e l'Egeo

La lenta avanzata degli invasori in Serbia

Le gravissime perdite fatte sinora dagli austro-tedeschi

Il faticoso cammino dei gruppi del generale Mackensen

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino, 21: Un comunicato ufficiale dice:

«*Le truppe alleate seguono su tutta la fronte il nemico che si ritira lentamente. I serbi sono stati respinti da posizioni solidamente fortificate a sud e ad est di Ripanj. In direzione sud le nostre avanguardie hanno raggiunto la linea di Stepojevatz-Loskovacz-Baba ad ovest del Morava.*

«*Le truppe tedesche avanzano al di là di Selevatz e di Saraorci ad est del fiume al di là di Vlaskida e di Rasanatz e verso Ranovatz. Le truppe bulgare combattono presso Negotin. Più a sud i bulgari hanno raggiunto la strada Zaietchar-Knyazevaz*». (St.)

Le truppe austriache avanzano sotto la protezione delle tedesche

BASILEA, 22. — Si ha da Vienna, 21: Un comunicato ufficiale dice:

«*Le nostre truppe sono entrate a Sabatz. Le pianura di Macva è sgombra dal nemico.*

«*L'esercito del generale Koevess e le forze tedesche avanzando in due lati della Morava in stretto collegamento, penetrano sempre più profondamente nel territorio serbo.*

«*Il gruppo occidentale delle truppe del generale Koevess è avanzato sulle colline di Kolubara sino alla regione della foce della Turija, mentre il gruppo orientale ha oltrepassato, combattendo, la depressione di Ralja al sud di Grocka.*

«*I bulgari hanno raggiunto la valle del Timok tra Zajecar e Knjazevaz e ad est di Pirot le opere principali. Uno dei loro eserciti si è aperto l'altro ieri, combattendo con le avanguardie, l'ingresso al bacino di Kumanovo e alla valle del Vardar*».

I bulgari respinti dal Vardar
Essi avrebbero occupato Pirot

ATENE, 22. — I giornali hanno da Salonicco: «*I bulgari, dopo avere occupato Pirot, avanzano nella direzione di Nisch. Secondo altre informazioni, i bulgari non avrebbero occupato Kumanowo e sarebbero stati respinti fra Egri Palanca e Strascin e sarebbero stati pure respinti dalla regione di Veles. Le truppe avanzantisi al di là di Demir Kalù, avrebbero oltrepassato il Vartar, minacciando l'esercito bulgaro a sud di Ystip*». (St.)

Le perdite enormi degli austro-tedeschi
53 mila austriaci fuori combattimento
8 mila tedeschi caduti a Pojarevatz

GINEVRA, 22. — *La* Tribune de Genève *dice che presso Prnowistże a sud di Posarevatz, i serbi, contrattaccando, inflissero al nemico perdite valutate ad ottomila uomini.*

Lo stesso giornale ha da Semlino che le perdite degli austro-ungarici sul fronte serbo raggiungono il totale le di cinquantatremila uomini, di cui trentasettemila feriti.

I giornali americani hanno definito l'offensiva tedesca nei Balcani: «l'offensiva della disperazione».

I critici militari di New Yorf osservano che si era fatta — specie in Europa — talmente l'abitudine di considerare l'esercito della Germania come una macchina esclusivamente offensiva, che l'improvviso cambiamento della situazione è passato inavvertito a molti. «Può parere forse — dice il «New York Times» — alquanto prematura l'affermazione che i tedeschi sono sulla difensiva in Russia; ma è certo che hanno perduto l'impeto dell'offensiva continua e che l'iniziativa si alterna ora fra i tedeschi ed i russi».

Quanto al fronte occidentale, è indiscutibile che oramai gli alleati possono prendere l'offensiva quando lo credono opportuno. Perfino sul mare l'unica azione offensiva dei tedeschi, quella esercitata sinora dai sommergibili, è passata all'Inghilterra.

In conclusione, i critici americani non si dissimulano l'importanza della campagna tedesca nei Balcani, ma in generale la giudicano «la meno importante — come dice la *Tribune* di Nuova York — delle tre che si svolgono simultaneamente in Europa, e la più pericolosa per la Germania in quanto che estende vieppiù la linea di operazione «cosicchè i tedeschi dovranno alla fine combattere contro il mondo intero».

Noi non arriveremo fino a dire che la campagna tedesca nei Balcani sia meno importante che quella sugli altri scacchieri, ma crediamo poter dire che indeboli il fronte dei tedeschi sugli altri scacchieri, specialmente su quello orientale.

E ne abbiamo una chiara prova nei ripetuti successi che le truppe russe riportano (*vedere dispacci*) in Curlandia, nella Poliessia ed in Galizia.

La Grecia rifiuta l'offerta di Cipro

LONDRA, 22. — *Il* Times *dice che nei circoli bene informati si lasciava comprendere ieri sera che la Grecia rifiutò l'offerta di Cipro.* (Stefani)

Incertezze tedesche
per la Grecia e la Rumenia

BERNA, 22. — A Bucarest e ad Atene la diplomazia lavora febbrilmente. Lo si deduce dagli stessi commenti ed informazioni pubblicate dai giornali tedeschi.

Vi comunicavo giorni or sono che trattative e pratiche stava compiendo la Quadruplice a Bucarest per trattare la possibilità del passaggio di truppe russe attraverso il territorio rumeno.

L'informazione è indirettamente confermata da una nota politica telegrafica da Berlino alla «Frankfurter Zeitung» di carattere ufficioso:

«Secondo telegrammi dalle capitali balcaniche e da quelle dell'Intesa, si continua a discutere attivamente della possibilità del passaggio delle truppe russe attraverso il territorio rumeno, che verrebbe seriamente domandata dalle potenze della Quadruplice. Noi crediamo che bisogna attendere questa eventualità con la stessa calma colla quale la Germania ha seguito, durante tutta la guerra, gli avvenimenti politici.

«Sinora è stato dimostrato che il contegno dei neutrali dubbiosi dipende unicamente dagli avvenimenti militari».

La nota conclude affermando che se anche la Russia domanderà energicamente alla Rumenia il passaggio dei suoi soldati attraverso il suo territorio non esiste motivo alcuno per temere che gli avvenimenti balcanici, che procedono favorevolmente per le Potenze centrali, possano mutare il loro corso.

In realtà una certa incertezza regna tuttora sull'atteggiamento della Grecia e della Rumenia che possono far perdere la partita balcanica alla Germania. Anche a Berlino si ha naturalmente la certezza che la Grecia e la Rumenia saranno trascinate nel conflitto e si cerca di controbilanciare l'opera dell'Intesa per impedire che queste due potenze si mettano al fianco di questa.

Più che quello dei governanti, è lo spirito delle masse che preoccupa il governo tedesco.

FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI
Offensiva tedesca rintuzzata
nella regione di Riga

PIETROGRADO, 22. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Nella regione di Riga sulla fronte del fiume Aa inferiore combattimenti di artiglieria.*

«*L'offensiva dei tedeschi ad est del villaggio di Olay sulla strada di Mitava è stata respinta. Sulla fronte ad est di Olay cannoneggiamento incessante.*

Azioni fortunate di dirigibili russi

«*Nelle vicinanze di Mitava i nostri dirigibili Ilia e Mouremetz hanno lanciato alcune diecine di bombe. Secondo informazioni da fonte sicura queste bombe hanno causato gravi danni alla ferrovia e ai depositi nemici.*

«*Nella regione di Olay le nostre truppe hanno abbattuto un aeroplano tedesco; gli aviatori sono feriti.*

«*Nella regione del villaggio di Tlakanen ad est di Olay i tedeschi, con l'aiuto di una nube di fitto fumo, si sono lanciati per quattro volte all'attacco ma senza successo. Nelle regioni di Friedrichstadt, di Jacobastadt e sulla fronte della regione di Dwinsn niente di importante.*

«*A nord del borgo di Postava dopo un ostinato combattimento i tedeschi sono stati sloggiati dal villaggio di Roussaki ed oltre 200 di essi con un ufficiale sono stati fatti prigionieri.*

Dopo la conquista di Baranowitzy

«*Durante la conquista delle posizioni tedesche ed austriache nella regione a sud-est di Baranowitzy è stato stabilito che il nemico si preparava a lanciare contro di noi gas asfissianti. Abbiamo preso palloni pieni degli stessi gas.*

«*A sud del Pripet le nostre truppe hanno preso d'assalto una serie di villaggi sulla sinistra dello Styr, a valle di Rafalowka. Durante l'occupazione del villaggio di Kamarova abbiamo fatto prigionieri oltre trecento soldati ed abbiamo preso due mitragliatrici.*

Nella Volinia

«*Un contrattacco dei tedeschi nella regione del borgo di Kolki è stato respinto con grandi perdite da parte loro.*

Nella regione a nord del villaggio di Tchernyso a sud-est di Kolki, si sono svolti violenti combattimenti sulla sinistra dello Styr. Il nemico ha adoperato quasi esclusivamente proiettili esplosivi.

Nel Caucaso e sull'Eufrate

«*Nella regione del litorale, a sud-est di Khopa e presso il lago di Tormun, vive scaramuccie di avanguardie. Presso Ardjich a nord-est dell'estremità del lago di Van, sono avvenuti combattimenti coi curdi. Sul rimanente della fronte nessun cambiamento.*» (Stef.)

Il comunicato tedesco
Lo scacco germanico sullo Styr confermato

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino, 21: «Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg). *Ad est di Mitau abbiamo raggiunto la riva del Duna da Borkovitz a Bersomunde. Nei combattimenti dati in questo punto abbiamo fatto finora 1725 prigionieri e preso 4 mitragliatrici.*

«(Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). *Ad est di Baranovitzy abbiamo respinto con un contratacco, un attacco dei russi.*

«(Gruppo degli eserciti del generale Linsingen). *Sullo Styr, nella regione di Tchartorysk i combattimenti locali prendono una maggiore estensione. Dinanzi a forze numericamente superiori, parte di una divisione tedesca che combatteva su questo punto, ha dovuto essere ritirata su una posizione più arretrata. Durante questa operazione alcuni cannoni i cui serventi sono rimasti al loro posto sino all'ultimo momento, sono stati perduti. Un contrattacco è in corso*»

Il comunicato austriaco

BASILEA, 22. — Si ha da Vienna, 21: Un comunicato ufficiale dice:

«*Ad ovest ed a sud-est di Tchartorysk si è combattuto violentemente anche ieri durante tutta la giornata. A sud-est di Kulikovitch le truppe austro-ungariche e tedesche hanno respinto forti attacchi dei russi.*

«*Nei combattimenti di ieri sullo Styr sono stati catturati 1300 prigionieri e tre mitragliatrici.*

«*Presso Novo Alexiniec un attacco nemico è stato sventato stamane. Tranne ciò nulla di nuovo sul fronte russo*». (Stefani)

Un'altra vittoria dei russi in Galizia
148 ufficiali e 7500 soldati prigionieri

PIETROGRADO, 22. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«*Sul fronte occidentale, con un energico colpo di mano nella regione di Nowo Alexinielz a trenta verste a nord di Tarnopol in Galizia, abbiamo preso ieri una delle posizioni nemiche nella regione ad est di Loponschno e a nord di Nowo Alexinietz. Durante la giornata abbiamo fatto in questi combattimenti 148 ufficiali e circa 7 mila e cinquecento soldati prigionieri ed abbiamo preso due mortai e numerose mitragliatrici*». (Stefani)

Nuovo gravissimo scacco tedesco sulla Dvina?

GINEVRA, 22. — *La* Tribune de Genève *pubblica*:

«*I russi continuano a progredire a sud-ovest di Dwina. Presso Eckau i tedeschi subirono un gravissimo scacco che costò loro trenta chilometri di trincee. Sulle rive del fiume Aa, le perdite dei tedeschi si elevarono a diciottomila uomini.*

SULLA FRONTE OCCIDENTALE
Violenti duelli di artiglierie

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«*Nessuna importante azione sull'insieme della fronte*».

PARIGI, 22. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*Il nemico ha tentato ieri sera, senza alcun successo, un attacco contro i salienti ad est e a sud-ovest del fortino di Givenchy.*

«*E' stato anche respinto molto facilmente nella vallata di Souchez, ove tentava di progredire.*

«*In Champagne il bombardamento tedesco continua violentissimo ad ovest di Takure ad est della collina di Le Mesnil e nella regione di Ville sur Tourbe; abbiamo ovunque risposto con tiri di repressione visibilmente efficacissimi sulle batterie e sulle trincee tedesche.*

«*L'esplosione d'una nostra mina in Argonne ha fatto saltare ed ha interamente distrutto un posto nemico. Un gruppo di nostri aeroplani ha bombardato un parco di aviazione tedesco a Kunel fra l'Argonne e la Mosa*». (Stefani)

Sul fronte belga

LE HAVRE, 22. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

«*Nessuna azione importante sull'insieme della fronte, tranne un violento bombardamento delle nostre trincee a nord di Steenstraete*». (St.)

Visita improvvisa del Kaiser alle batterie di Ostenda

LONDRA, 22. — *Secondo informazioni provenienti dal Belgio l'imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe Eitel e da von Falkenhayn, avrebbe visitato le batterie della costa di Ostenda e sarebbe pure andato al quartiere generale del duca del Wurtemberg a Gand. La visita era inattesa anche dagli ufficiali generali.*

Il bollettino germanico

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino, 21: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte ocicdentale. — *Nessun avvenimento importante*».

Le operazioni ai Dardanelli

ATENE, 22. — I giornali hanno da Mitilene:

«*Ai Dardanelli gli alleati respinsero nelle regioni di Suvla e di Kritia, gli attacchi dei turchi, infliggendo loro perdite importanti. Il combattimento di artiglieria continua. Due controtorpediniere bombardarono Tsaca Tepè.*»

Un sommergibile svedese colpito
da un sottomarino tedesco
L'energica protesta della Svezia

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Stoccolma:

«*In vista di Ystad un sottomarino tedesco tirò contro il sommergibile svedese* Hvalen, *avendolo scambiato per un sommergibile inglese. Un ufficiale ed un marinaio rimasero feriti; il sommergibile fu leggermente danneggiato. Le squadra svedese da Malmoe partì per Ystad.*

Il ministro di Svezia a Berlino ricevette l'ordine di presentare una energica protesta al governo germanico». (Stefani)

Il delitto di Clermont-Ferrand
Arresti sensazionali

PARIGI, 22. — Si ha da Clermont Ferrand:

Un arresto sensazionale è stato operato ieri, quello di Giovanni Christophle e di sua madre, nata Houher, figlia dell'ex-ministro dell'impero e maritata a Franz Christophle, uno dei più ricchi proprietari dell'Alvernia, il cui padre fu deputato. Nella notte dal 12 al 13 agosto la signorina Christophle fu trovata morta nella sua casa al Cours des Sablons, nel quartiere aristocratico di Clermont Ferrand. La Christophle e suo figlio pretesero da prima che essendo scoppiato un incendio la signorina era stata uccisa dalla caduta di calcinacci staccatisi dalle pareti a causa dell'incendio. — Stante l'inverosimiglianza di questa deposizione il giudice istruttore aprì una inchiesta, la quale accertò che la signorina era stata assassinata dopo di essere stata violata.

La famiglia Christophle offrì per mezzo di giornali un premio di diecimila franchi alla persona che avesse fornito indicazioni sul delitto. Finalmente, dopo di aver seguito numerose piste il giudice istruttore giunse alla certezza che nessun atto di banditismo era avvenuto e nessuno si era introdotto nel palazzo, cosicchè dopo due mesi di ricerche, fu ordinato l'arresto della madre e del fratello della vittima.

Nuove importanti disposizioni per la nomina a sottotenente

ROMA, 24. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Luogotenenziale che stabilisce che per la durata della guerra è consentita la deroga ai limiti superiori di età stabiliti dagli articoli 2 e 3 della legge 8 giugno 1913 e 11 della legge 8 giugno 1913 e 11 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nel regio esercito:

a) per la nomina a sottotenente di complemento e di milizia territoriale dei militari arruolati nei corpi e riparti dell'esercito operante;

b) per la nomina a sottotenente in servizio effettivo dei sottufficiali dei corpi e riparti dell'esercito operante.

Le disposizioni dell'art. 46 del Decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915 con le modificazioni di cui alla lettera *B* sono estese ai sottufficiali dei carabinieri reali. I sottotenenti di milizia territoriale di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio i quali abbiano prestato, dopo la mobilitazione generale, almeno tre mesi di servizio effettivo come ufficiali presso corpi e riparti dell'esercito operante (esclusi uffici e comandi) potranno ottenere, qualora ne facciano domanda, il trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento, purchè ottengano il parere favorevole delle commissioni di cui all'art. 3 del Decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915.

L'esclusione dalla nomina ad ufficiale effettivo per gli ufficiali di complemento addetti a comandi ed uffici di cui all'art. 5 del Decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915 e dal passaggio nel ruolo di complemento per i sottotenenti di milizia territoriale addetti ad uffici o comandi non si applica a coloro che in tale qualità abbiano dato prova delle loro attitudini militari prendendo parte ad azioni di di guerra, nè agli ufficiali medici e veterinari. Gli ufficiali non più iscritti nei ruoli e richiamati in servizio sulla base dell'art. 2 del R. Decreto del 28 marzo 1915 saranno iscritti per la durata della guerra nel ruolo degli ufficiali di riserva con la stessa anzianità di grado che essi avevano nell'atto in cui cessarono di appartenere al ruolo stesso. Potranno quindi concorrere all'avanzamento insieme ai colleghi di pari grado ed anzianità iscritti nel ruolo della riserva.

I provvedimenti finanziari

Impressioni

Gli attesi nuovi provvedimenti finanziari si presentano con un'estensione maggiore di quella che da prima si era annunziata. Uscendo a così breve distanza dagli ultimi provvedimenti del settembre scorso, dimostrano in modo sempre più preciso la ferma volontà del Governo di non far pesare tutto l'onere delle spese straordinarie e degli interessi che i nuovi debiti man mano importano durante lo stesso periodo di guerra, solo sopra i prestiti più o meno larvati all'interno ed all'estero, e sopra l'aumento della circolazione cartacea.

In questa sua politica finanziaria di guerra il Governo segue — *mutatis mutandis* — sotto questo lato, la politica finanziaria inglese. Noi ci troviamo purtroppo in condizioni molto meno facili e rosee. E mentre in Inghilterra questo parziale riversarsi delle enormi spese imposte allo Stato dalla guerra sopra nuovi oneri finanziari può avvenire attraverso notevoli modificazioni e larghe aggiunte di nuovi meccanismi fiscali al sistema tributario preesistente, in Italia, per la minor ricchezza media dei privati, per l'altezza già raggiunta prima della guerra dalla pressione fiscale, per gli inconvenienti già prima lamentati in molti episodi dell'eccessivo fiscalismo, il campo di sfruttamento pei nuovi oneri è assai più ristretto, e questa politica deve svolgersi con difficoltà, delicatezza ed abilità, a parità di risultati, assai maggiori.

Non riforme a grandi linee, ma elaborati e sapienti rimaneggiamenti degli istituti preesistenti, prudenti aggiunte parziali negli interstizi, direi così, lasciati liberi dal notevole aumento della pressione fiscale negli anni di pace.

Di questa difficoltà devono tener conto i contribuenti italiani di fronte a questi, come ai recenti, come ai futuri, provvedimenti fiscali presi dal Governo durante la guerra. Poichè le spese si fanno, e si fanno i debiti, crescono fin d'ora le spese *ordinarie* che l'onere *straordinario* impone al nostro bilancio. Il Governo non vuol riservare al momento della pace l'improvvisazione di innumerevoli provvedimenti fiscali che tendano ad aumentare tutto d'un tratto quei proventi che con questa politica si preparano man mano.

La politica ha anche certo i suoi inconvenienti. In tempi di grandi crisi e di guerra, come gli attuali, gli inasprimenti fiscali riescono proporzionalmente assai meno redditizi in confronto degli stessi provvedimenti presi in tempi di vita economica e politica *normale*. Molti redditi sono diminuiti; gli alti prezzi di molti consumi ne esigono porzioni maggiori per uguali quantità. Quando i nuovi oneri fiscali premono su certi consumi, come le attuali tasse sui cinematografi, come le recenti sulla birra, alcools, tabacchi, ecc., è sempre da attendersi una contrazione del consumo, e quindi un minor rendimento del tributo, maggiore più o meno, ed anche notevolmente, di quella che si verificherebbe in un periodo diverso.

Inoltre il Governo ha interesse a non recidere *fonti vive* di reddito — privato e quindi anche fiscale — aggravando in modo irreparabile la situazione di industrie, produzioni, o altri gruppi di contribuenti già in critiche condizioni anche per altre cause. Infine, per non dir altro, c'è il pericolo che, nella inevitabile fretta di questi momenti, si improvvisino norme fiscali che esigerebbero lunghi studi e preparazione, dando luogo a disposizioni o finanziariamente inefficaci o dannose per disturbi che determinano, più gravi del loro effettivo gettito.

Ma d'altra parte l'aumento delle imposte e tasse in questo stesso periodo della guerra, oltrechè di diminuire gli aggravi nuovi nel periodo della pace e render quindi, allora, meno ardua e gravosa la liquidazione, ha una importanza ed un valore anche politico e morale. Esso mantiene, per così dire, il contatto di tutte o almeno della massima parte delle classi economiche del Paese coll'effettivo sacrificio finanziario che man mano la guerra importa. E' bene che il popolo senta, non dimentichi un istante che la guerra più grande della sua storia costa e costerà, non solo sangue, ma ricchezze, risparmi, lavoro. E malgrado il sacrificio sia *economicamente* maggiore, nella temperatura eroica dell'ora, nel più alto spirito di sacrificio, in un senso più austero e vasto di rassegnazione — che sono in tutte le classi — anche i nuovi sacrifici finanziari sono meno sentiti, incontrano minori resistenze, sono più volonterosamente assunti di quello che lo sarebbero nei pacifici tempi normali.

Riformati e «tantièmes»

Passando ad un breve esame particolare dei nuovi provvedimenti, essi confermano anzitutto le previsioni da me recentemente fatte sulla «Gazzetta del Popolo» per ciò che riguarda la imposta militare o sui riformati, anche nelle modalità che il nostro Governo ha creduto bene adottare. L'attuale imposta si avvicina infatti al sistema francese che allora illustravo. Esenta date categorie specifiche (infermità che implichino incapacità di guadagno, salvo si tratti di redditieri, indigenti, riformati per cause dipendenti dal servizio), per ragioni di giustizia e di umanità abbastanza evidenti. Su tutti gli altri esenti pone una tassa fissa di lire sei, più una tassa progressiva basata sul complesso del reddito accertato imponibile dalle imposte dirette o dalla tassa locale esercizio, tenendo anche parzialmente conto dei redditi degli ascendenti diretti. Mi compiaccio nel rilevare che le disposizioni concrete con cui il Governo applica l'imposta militare corrispondono perfettamente ai principî che sostenevo come più opportuni e giusti nel mio recente articolo sulla «Imposta militare». Nè è da trascurarsi la relativa *comodità* che presenta la riscossione, specie per tutti quelli che pagano anche la tassa complementare progressiva. Equo è anche stato il modo con cui il decreto tien conto del reddito degli ascendenti diretti, elemento delicato, nel quale sarebbe solo stato desiderabile un più basso limite minimo per l'esclusione del computo del reddito dei genitori per i figli che si sono costituiti in vita e famiglia indipendente (lire 3000 almeno).

Più discussa sarà la tassa sui compensi dei consiglieri d'amministrazione delle Società per azioni; essa applica in sostanza il tipo dell'imposta *globale progressiva*, e discretamente progressiva, di «tantièmes» dei consiglieri di amministrazione, cioè ad un «solo» gruppo di redditi, già gravati dalla comune imposta di ricchezza mobile. Apparentemente non vi è ragione speciale per caricare piuttosto questo gruppo di redditi, a preferenza di tutti gli altri; tanto più che essendo la tassa fatta pagare alle Società, salvo il solito diritto di rivalsa, quest'onere finirà per cadere sui bilanci generali degli azionisti, senza che la Società se ne rivalga effettivamente sui propri consiglieri, come avviene per l'imposta di ricchezza mobile, sugli interessi degli obbligazionisti, per la tassa di negoziazione sulle obbligazioni e per altre imposte pagate dalle Società per conto di altri contribuenti, ma in realtà a spese degli azionisti.

Però quest'imposta può essere un primo esperimento di un sistema che si estenderà ad altri gruppi di redditi nei successivi provvedimenti fiscali.

Gli altri oneri

Le tasse sugli affari sono veramente già state oggetto di vari ritocchi, arrotondamenti in senso naturalmente di aumento, nei provvedimenti dell'ottobre-novembre, dell'anno scorso. Oltre gli aumenti sulle tasse di bollo, ora si introducono aumenti nelle tasse di registro, ipotecarie, autorizzazioni allo spaccio di bevande alcooliche, dei diritti catastali, le sopratasse postali, telegrafiche e telefoniche che non sembrano danneggiare i risultati degli opportuni, riusciti e lodati esperimenti di riduzione delle tariffe.

Toccando ed aggravando diversi rami del sistema fiscale generale, il Governo così prosegue la nostra politica finanziaria di guerra. Indipendentemente dalle considerazioni sui singoli provvedimenti, certo questa politica è quella di un Governo che non vuol illudere il Paese e sa di dirigersi ad un popolo pronto ai sacrifici richiesti dalla guerra che ha voluto per una più alta libertà. E il popolo risponderà oggi accogliendo serenamente i nuovi gravami, serenamente preparandosi a quelli che ci riserba il futuro forse prossimo.

Gino Borgatta

Quotazioni ufficiali

dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato

ROMA, 22. — Il Ministero di A. I. C. comunica i corsi della Rendita e dei Titoli:

TITOLI DI STATO

Consolidati: Rendita 3.50 (1906) 81.60 — Id. (1902) 83.97 — Id. 3 0|0 56.37

Redimibili: Prestito Nazionale 4 1|2 0|0 96.63 — Buoni del Tesoro 97.53 — Id. (1913-1914) 96.96 — S. S. F. F. Mer. Adr. Sic. 225.— — Ferr. V. E. 451.— — Ferr. Livornesi A. B. 46 1.50 — Id. C. D. D. 310 — Ferr. Centrale Toscana 505.50

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Ferr. Sarde (1879-82) 29?.50 — Prestito Unificato Città di Napoli 83.67 — Credito Fondiario Banco Napoli 45?.69.

Cartelle fondiarie: Credito Fond. Monte Paschi 5 0|0 463.49 — Id. Id. Id. 4 1|2 0|0 438.91 — Id. id. id. 3 1|2 0|0 471.— — Cred. Fond. Opera Pia S. Paolo 3.75 0|0 — — Id. id. id. 3 1|2 0|0 429.— — Banca d'It. 3 3|4 0|0 475.— Istituto Fondiar. 4 1|2 0|0 471.25 — Cassa Risparmio Milano 3 0|0 476.— — Id. 3 1|2 0|0 458.50.

Il cambio

ROMA, 22. — Il cambio per domani è di 115.60.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Disgrazia mortale - Seduta deserta - Concorso - Caso pietoso

Ci scrivono 20 (ritardatissima):

Questa mattina in Borgo di Ponte un figlio decenne di certo Cantarutti Angelo venne slanciato a distanza da un autocarro militare che passava. — Dal colpo ricevuto dal parafango, e dalla botta a terra, venne raccolto dal padre presente e trasportato dal medico Dottor Sartogo, quasi... morto. Inutile descrivere il dolore del genitore e lo strazio della famiglia. Il caso è attribuito all'accidentalità.

✱ La seduta del Consiglio che doveva aver luogo oggi, venne rimandata per mancanza del numero legale.

✱ Il Legato G. D. e di sussidio ad un orfano, amministrato dalla Congregazione di Carità, ha aperto il concorso per il conferimento del sussidio di annue lire 157.66 e per un quinquennio, a fanciullo povero orfano o semi orfano, che intenda apprendere un'arte o mestiere.

✱ La servente dell'osteria «Ai Coziani», in piazza Paolo Diacono, messasi a letto con forte male di capo, dopo poche ore morì per meningite.

Lieta notizia

Ci scrivono 21:

Da due giorni l'acqua benefica del grande acquedotto del Pojana, zampillò abbondantemente, nella vasca della fontana di Piazza Paolo Diacono, festeggiata dalle donne e da quanti attendevano ansiosamente il prezioso elemento. Sono incominciati anche i lavori di diramazione, in alcuni punti interni della città.

Piante inutili e dannose - Cerimonia commovente - Sequestro di salami e di formaggi - Offerte alla Casa del popolo - Onorare beneficando - La morte dell'avv. Dondo

Ci scrivono 22 (n):

In via della Stazione, rimpetto il palazzo della baronessa Craigher-Gabrici, in fondo comunale, vegetano tisicamente alcune piante di acacie inutili, incomode ed insalubri, perchè mantengono una permanente umidità. Quindi un transito permanentemente impraticabile. Nell'interesse comune, invitati, preghiamo l'on. municipio di farle estirpare.

✱ In tre giorni, colpito da morbo crudele, morì il giovane automobilista G. Brambilla di Monza. Questa mattina nella chiesa dell'ospedale del Seminario, parata a lutto, presenti i genitori ed un fratello vennero celebrate solenni esequie, e poscia seguì l'accompagnamento al Cimitero, secondo i desideri e le disposizioni della famiglia.

La doppia bara venne deposta in tumulo riservato, per potere a tempo opportuno compiere il trasporto nella tomba di famiglia.

✱ L'autorità sanitaria ha fatto sequestrare una forte partita di salami e di formaggi che costituivano un attentato alla salute e frode... alle borse.

✱ Vidissoni Giuseppe, per onorare la memoria del cugino Franceschinis Girolamo caduto sul campo dell'onore lire 2; Zanuttini Ettore in morte della signora Emma Pinni ved. Podrecca 2.

✱ I signori Mulloni Gio. Batta e dottor Antonio di Sanguarzo, per onorare la memoria del sottotenente dei bersaglieri, Angeli Gio. Batta, offersero alla Congr. di Carità lire 5.

— Il signor Antonio Battocletti offrì lire 5 alla Casa di Ricovero, in morte del bambino Cantarutti Antonio.

✱ Questa mattina, allo spuntare dell'alba, cessava di vivere, il dottor Paolo Dondo, il decano degli avvocati del foro cividalese. Fu uomo battagliero, patriotta. Occupò diverse cariche pubbliche ed era amato e stimato dai colleghi e dai cittadini. Quantunque carico di anni, ebbe lucidità di mente fino agli estremi momenti, e conversando piacevolmente degli attuali eventi, pronosticava il momento, prossimo al complemento della grande Italia. Alla vedova le nostre profonde condoglianze.

Da MOIMACCO

Sul campo dell'onore

Ci scrivono, 22 (n):

Al Sindaco di questo Comune è giunta notizia ufficiale della morte del nostro paesano Luigi Ortis di Biagio, bersagliere della classe 1888.

Soldato valorosissimo, partecipò a vari assalti alla baionetta, con fortuna. Durante l'ultimo combattimento, cadde colpito gravemente ed il giorno seguente morì, in seguito alle ferite, nell'ospitale da campo.

Lascia la moglie con quattro figlioletti, nonchè i vecchi genitori.

Onore all'eroico bersagliere caduto per la patria, ed alla famiglia, le nostre condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale

La seduta di ieri, come il solito, era indetta per le ore 14 ma invece cominciò quasi alle 14.45, mancandovi il numero legale.

Dopo letto il processo verbale della precedente seduta, si fece l'appello nominale e risultarono presenti:

Il sindaco comm. prof. dott. D. Pecile, gli assessori Cristofori, Murero, Pagani, Perusini, Zagato, i consiglieri Beltrandi, Borghese, Bosetti, Casasola, Conti, Cremese, Cudugnello, Girardini, Marcolini, Miani, Minisini Nimis, Pitassi, Venter, Vittorello e Zanuttini.

Deliberazioni di urgenza

Senza discussione si approvano le deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta.

Il secondo contributo del Comune per l'assistenza

Si passa quindi a discutere la proposta della Giunta per la erogazione di un secondo contributo del Comune a favore del Comitato generale di Assistenza Civile.

La Giunta propone di concedere al Comitato altre cinquemila lire.

L'esposizione del sindaco

«Nello scorso estate dice il Sindaco, il Consiglio votava un primo fondo a favore dell'assistenza civile. La giunta dichiarava fino d'allora che mai sarebbero mancate le somme necessarie al funzionamento di questo importante servizio, e che man mano che nuove necessità si presentassero, avrebbe proposto al Consiglio la erogazione di nuovi fondi.

«Si avvicina ora il momento in cui bisogna, con rinnovato sforzo ricostituire le somme che vanno assottigliandosi, onde poter continuare ad assolvere il dovere di solidarietà verso le famiglie dei nostri valorosi soldati, che combattono per il compimento dell'unità della patria, per il trionfo della civiltà su una barbarie, che non si credeva fosse ancor possibile ai nostri tempi.

Col pensiero rivolto ai nostri valorosi fratelli che con tenacia instancabile vanno ogni giorno acquistando nuove glorie, noi vi preghiamo perciò oggi di assegnare agli scopi dell'assistenza civile un'altra quota di lire cinque mila.

«I servizi di assistenza civile si sono svolti, come risulta dai resoconti, in modo regolare e soddisfacente.

«Confido che il Consiglio darà voto favorevole alla proposta della Giunta.

Gli incassi fatti a tutto 20 Ottobre dal cassiere del Comitato od a mezzo delle Commissioni rionali ammontano complessivamente a L. 96.585.59.

Le spese

Le spese, come si ebbe a prevedere nella relazione fatta al Comitato Esecutivo il 16 luglio, si sono notevolmente elevate. Ed infatti, mentre nei 44 giorni che precedettero quest'ultima data sommarono, nel complesso delle varie voci, a lire 6031.15; dal 16 luglio a mercoledì 20 corrente (nel qual giorno si è effettuata la settimanale distribuzione dei sussidi) l'ammontare del dispendio per soli sussidi a famiglie di richiamati fu di lire 49089.45.

Lo specchietto che segue riassume la progressività dell'aumento nel numero dei sussidi e conseguentemente nella spesa:

Nelle due distribuzioni fatte in giugno si pagarono 406 sussidi con un importo complessivo di lire 2274.60; in quelle di luglio i sussidi, distribuiti furono complessivamente 2165 con una spesa di lire 8395.60; nel mese di agosto si pagarono sussidi 2533 ed il dispendio fu di lire 12873.60; nel mese di settembre furono distribuiti sussidi 4308 e si spesero lire 18338.50; nelle *tre* settimane di ottobre si pagarono 1834 sussidi con una spesa di lire 7207.15.

Le famiglie sussidiate nella prima distribuzione, fatta il 23 giugno erano 169; quelle a 20 ottobre, 1052. Godono invece del sussidio dello Stato 1270.

E poichè non è fuor di luogo un cenno che indichi nella totalità l'ammontare dell'importo finora speso, per sussidi, dallo Stato e dal nostro Comitato, aggiungeremo che lo Stato pagò:

Nel mese di giugno lire 48898.63 — nel mese di luglio 4085.91 — nel mese di agosto lire 60249.30 — nel mese di settembre lire 41183.25 — a tutto il 20 ottobre lire 31489.75 — e complessivamente lire 231706.84 che, unite a quelle sostenute dal Comitato, danno il totale della somma incassata in quattro mesi, dalle famiglie dei richiamati alle armi residenti nel Comune di Udine e cioè lire 280.796.29.

Ma non soltanto per sussidio in danaro, consegnati settimanalmente od a fine di ogni mese alle famiglie, il Comitato ha usate le somme raccolte ma: e *per la cura e l'assistenza dei bambini e dei fanciulli dei richiamati* ai quali la speciale benemerita Commissione ha anche somministrate giornalmente due refezioni; *all'ufficio notizie ai militari*, la cui opera pietosa ha trovato appoggi e lodi incondizionate; alle *scuole professionali di Udine* che hanno raccolte e fornite di vitto non poche figlie di capi di famiglia chiamati alle armi; e per *qualche sussidio urgente* dato in casi specialissimi a persone assolutamente bisognevoli.

Ad oggi — 22 ottobre — il totale della somma spesa ammonta a L. 59275.

La discussione

Beltrandi chiede se non si potessero erogare a favore della assistenza civile anche parte delle rendite del Legato Tullio.

Il Sindaco osserva che le 5000 lire proposte dalla Giunta le dà il comune. In seguito si potrà approfittare anche del Legato Tullio.

Cremese voleva proporre un aumento della somma da erogarsi, ma da informazioni date dal Sindaco e la promessa che se ne sarà bisogno, la Giunta farà nuove proposte, lo assicurano completamente e si astiene da nuove richieste.

Il Sindaco assicura che per ora la somma proposta, in uno a quella delle oblazioni continuative dei cittadini, e ad altre risorse su cui contiamo, garantirà lo svolgimento regolare dei servizi. Speriamo avere l'importo destinato alle grazie dotali e che alla fine dell'anno anche il Legato Tullio possa dare un contributo notevole.

Abbiamo ritenuto preferibile, ancorchè di minor effetto sul pubblico, questo sistema della ripetizione dei contributi. La guerra sarà lunga, e la vittoria sarà assicurata non solo dalla resistenza dei nostri soldati, ma dalla costanza d'intenti e di opera da parte del paese: non una vampata fugace di paglia, ma il fuoco costantemente alimentato.

Noi non possiamo pensare che i provvedimenti iniziati abbiano a subire diminuzione e dobbiamo in qualunque modo trovarci in grado di affrontare le difficoltà che si presentassero in avvenire. In una grande città del Regno si sono raccolte più centinaia di migliaia di lire per il servizio di assistenza; si organizzò un ufficio perfettissimo, costoso, e dopo due mesi tutti i fondi erano esauriti. E' un esempio da meditare.

L'auspicata vittoria non mancherà se accanto al valore indomito del nostro esercito, si avrà la tenace saldezza del paese; e questa si otterrà più facilmente evitando ogni sperpero, cercando di non creare bisogni ingiustificati. La nazione deve assoggettarsi a sacrifici enormi, e questi sacrifici sono anche più gravosi per i paesi che si trovano vicino al fronte.

La Giunta è convinta di ispirarsi a fervido patriottismo tutte le volte che si adopera a risparmiare le forze del paese, per renderne più salda e più costante la resistenza.

Per questi criteri prega il Consiglio ad accogliere le proposte della Giunta.

La proposta della Giunta viene quindi approvata ad unanimità.

I pozzi neri

Viene in discussione la interpellanza Beltrandi sui «Pozzi Neri». L'interpellante rilevato l'utile del 20 per cento distribuito agli azionisti della Società dei Pozzi Neri, chiede quali siano gl'intendimenti della Giunta sul servizio dei Pozzi neri che lascia molto a desiderare. Chiede che una commissione speciale riferisca sullo stato delle cose.

Il Sindaco *fa* la storia dei rapporti fra la Società dei Pozzi neri ed il Comune che risale a molti anni addietro. Conviene che il servizio ora va male, ma nell'attuale momento ci sono attenuanti per la Società. All'attuale stato di cose si potrà rimediare quando si potrà costruire il collettore chiavica. Non crede consigliabile la municipalizzazione dei Pozzi neri. La Giunta in una prossima seduta riferirà sui rapporti del Comune colla Società dei Pozzi neri.

Beltrandi insiste nelle sue osservazioni e nella nomina della Commissione. Ammette di avere sbagliato negli utili della Società che non crede sorpassino l'11-12 per cento.

Cudugnello fa una vera carica a fondo contro la Società dei Pozzi neri, che guadagna più del 20 per cento. Crede che l'interpellanza Beltrandi lascierà il tempo che trova.

Dopo altre osservazioni la discussione sulla interpellanza si chiude.

La Giunta accetta la nomina della Commissione.

Tramvia Udine-Tricesimo

Dopo breve discussione sulle disposizioni per il pagamento del contributo assunto dal comune in lire 56.000 l'oggetto viene rimandato.

Il ponte sul Torre

Si approva di portare da lire 700 a lire 1000 il contributo del comune di Udine per la costruzione del ponte sul Torre fra Godia e Salt.

Il soprassoldo ai dipendenti del Comune

La Giunta propone che durante il periodo di guerra ai salariati comunali e agli impiegati con stipendio non superiore alle mille lire annue venga concesso il soprassoldo del 15 per cento e del 10 per cento agli aventi uno stipendio non superiore a lire 1950 annue.

Cremese vorrebbe che tutti gli impiegati fruissero di un aumento.

Cudugnello raccomanda gli avventizi.

Casasola dice che l'aumento dovrebbero averlo soltanto gli impiegati con famiglia.

Cristofori, assessore, difende le proposte della Giunta. Osserva che gli impiegati con stipendio superiore a lire 1950 godono un beneficio dal lavoro straordinario, al quale ora devono sobbarcarsi, trovandosi molti impiegati, che non vengono surrogati, sotto le armi. Accetta la raccomandazione di Cudugnello.

La proposta della Giunta viene approvata quindi a maggioranza.

Si approva inoltre che al personale del Comune richiamato sotto le armi venga fatto il trattamento, alquanto migliorato, prescritto dalla ordinanza luogotenenziale.

Il legato Tullio

La Giunta propone che quella parte delle rendite del Legato Tullio, concessa alla Società protettrice dell'Infanzia, che la devolveva per mandare i bambini al monte e al mare e che quest'anno non fu spesa, venga assegnata a scopi di ordinaria beneficenza.

Cudugnello raccomanda i figli dei richiamati.

Casasola raccomanda i figli dei profughi.

Le proposte della Giunta sono approvate con le raccomandazioni dei due precedenti oratori.

Senza discussione sono approvate le norme e condizioni per l'affittanza dei negozi del nuovo Palazzo degli Uffici.

La seduta è levata alle ore 17.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente L. 96.585.59.

Assessore Camillo Pagani, presidente del Comitato per la raccolta delle offerte rionali L. 1200.21. — Camillo e Lucilla Pagani (4 e 5 off.) lire 100 — Bisutti Pietro (III offerta) 50 — Totale L. 97.935.80.

Le offerte si ricevono presso il segretario Cassiere del Comitato dottor Virginio Doretti (Municipio), presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giornali cittadini.

I saluti dei nostri soldati

16 Ottobre

Un gruppo di soldati friulani combattenti che appartengono al ... regg. Fucilieri inviano cordiali saluti alle loro famiglie, parenti, amici e fidanzate:

Caporal Zamparini Gisulfo di Zugliano, soldato Villalta Giovanni di Udine, Caputi Guglielmo di Napoli, Veri Pietro di Terenzano, cap. magg. Conigliari Giuseppe, soldati: Rossi Luigi di Cividale, Drigani Domenico di Zugliano, Piani Ippolito, Gabbitto Gio. Batta, Pozzo Achille, Zanocco, di Udine, Macor Domenico di Santa Margherita.

13 Ottobre.

Dalle trincee i sottoscritti alpini di Udine, inviano per mezzo del «Giornale di Udine» i più affettuosi saluti a tutti i loro cari, parenti, amici, fidanzate e spose:

Buiatti Amedeo, Mattioni Valentino, Cotterli Massimo, Bertoni Giovanni, Grillo Giovanni, Zanussi Giovanni, Calaone Corrado da Conegliano.

A proposito degli arresti di alcuni negozianti

Da ulteriori informazioni risulta che i negozianti arrestati nei giorni scorsi vennero inviati a Casarsa a disposizione del Tribunale di guerra.

Durante la giornata di ieri venne effettuato un altro arresto.

---

7 Appendice del «Giornale di Udine»

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÉROUVEL

XXX

1 fischio del macchinista udissi di nuovo. — Il treno corse fra due muri continui e sostò sotto una volta.

Il capitano respirò. I fantasmi si dissiparono. Che aveva egli a temere? Che poteva Valentina prevedere il suo ritorno? Come avrebbe potuto saperlo?

Giacomo saltò giù dal vagone con la agilità di un mozzo, passò come una bomba in mezzo ai doganieri ed agli impiegati della stazione e prese di assalto il primo fiacre che gli capitò dinanzi, dando al cocchiere l'indirizzo

— Corso della Regina. Dieci franchi per la corsa.

III.

RIVELAZIONE

Con una tal mancia, non ci sono carogne, quand'anche non avessero che tre gambe, che non volino come ipogrifi.

Nondimeno il cocchiere, un vecchio dispettabile, che al tempo delle sue passate prosperità doveva essere stato un notaio, crollò il capo, fece schioccare le labbra con aria di dubbio e lanciò senza convinzione una frustata alla sua bestia, che si mosse senza alcuno slancio.

Il marinaio vide a colpo d'occhio il suo errore.

Troppo tardi!

La pioggia cadeva a torrenti, rendeva rari i veicoli.

Dovette rassegnarsi alla sua sorte.

Il ronzino continuò la sua strada con una lentezza regolare al pari che desolante.

Ogni tanto l'ex-notaio lo incitava bonariamente a correre, ma quell'invito non turbava un'apatia senza dubbio inveterata.

I due poveri vecchi erano fatti l'uno per l'altro.

Quella lentezza che desolava l'ufficiale e lo stizziva, doveva servirgli.

Mentre il cocchiere si chinava allo sportello, sul ponte degli Invalidi e domandava al cliente: il numero padrone! — Kerhoet osservò una donna vestita di nero che percorreva la ripa con le sottane rialzate e riparata sotto un vasto paracqua.

Essa camminava a due passi dal fiacre.

Invece di rispondere al notaio, il cui cavallo si fermava da sè, egli chiamò:

— Fiorenza!

La donna, attonita, voltò il capo e i suoi lineamenti espressero un repentino stupore e quasi spavento.

— Il padrone! — esclamò.

E stava come inchiodata sul marciapiede.

Il conte saltò giù dal fiacre, diede i dieci franchi promessi al dabben uomo meravigliato di una liberalità sì poco meritata e, senza curarsi dell'acquazzone, attaccò discorso con la donna che aveva fermata.

Costei non era che Fiorenza Carpiquel, una delle due cameriere della contessa.

Fiorenza Carpiquel era sottile come un fuso, magra come un uscio, malgrado l'abbondanza della cucina dei Kerhoet, nera come un talpa e brutta come il peccato quando è brutto, il che è un caso raro.

Ma era preziosa a motivo della sua abilità.

Nessuno la uguagliava a fare un rammendo ad un vestito, nel pettinare la sua padrona e nel rimettere a nuovo delle trine.

L'aveva procurata a Valentina una gran sarta della Via della Pace.

Fiorenza Carpiquel era viva come la polvere, pronta e silenziosa.

Non aveva un'origine precisa. Era di Parigi, cioè era nata nel suburbio da genitori venuti chissà da dove.

Fiorenza non li aveva nemmeno conosciuti ed ha dovuto menare una vita di quelle disgraziate creature dei magazzini di moda o sartorie, che fin da sette anni battono i marciapiedi con degli scatoloni sotto il braccio.

Quel tirocinio della vita non è tale da rendere il cuore sensibile alle altrui pene. Si pensa troppo ai propri patimenti e questo pensiero rende egoisti.

— La tua padrona? — domandò il conte di botto.

Bisognava che il marinaio fosse sotto l'influsso di forti preoccupazioni per dare del tu a quella ragazza, lui che era l'urbanità e l'educazione incarnate.

Fiorenza sgranò gli occhi neri sprofondati in buchi da trapano.

— Dov'è?

Fiorenza si morse le labbra con un impercettibile movimento delle spalle che significava:

— Non lo so.

— Suvvia, parla — disse il capitano con durezza.

— Eh, signore, che volete che vi dica?

Giacomo si sentì stringere le tempia come in una morsa.

— Non entra il signor conte nel palazzo? — domandò Fiorenza.

— C'è Valetina?

Adesso il signor di Kerhoet ricevette una risposta quasi chiara.

— Sono costretta a dire a Vossignoria che la signora viaggia.

— In qual parte?

Fiorenza ripetè il suo gesto misterioso.

— Ecco! mormorò. Non lo so.

— Ma tu mi fai dannare! mormorò l'infelice.

Tutt'a un tratto una luce si fece strada nella sua mente. Che la contessa e lui si fossero incrociati per istrada? — A Brest? domandò.

Ella crollò il capo non senza ironia.

— Non credo.

— Orsù, disse perdendo la pazienza giuochiamo a non intenderci. Tu mi nascondi qualcosa. Havvi un enimma

(continua)

I friulani caduti

Soldato Selva Giuseppe

del ..... Regg. Fanteria di UDINE caduto nel combattimento vittorioso per la presa del costone di Monte Piana, il giorno 12 agosto u. u. s. Si comportò da valoroso.

Rinvio delle elezioni commerciali

Secondo il voto della Camera di Commercio di Udine, con decreto luogotenenziale del 21 corrente, le elezioni commerciali, che dovevano seguire nel dicembre prossimo, furono rinviate all'anno venturo.

In tal modo è reso possibile a tutti gli elettori la partecipazione al voto ed è consentito alle Camere di erogare a scopi patriottici le somme destinate alle elezioni.

Ufficio pubblico gratuito di collocamento

Il mese di settembre erano pendenti 1272 domande d'impiego e 740 offerte; durante il mese suddetto vennero inscritte 3855 domande e 3849 offerte; i collocamenti furono 3818.

Il primo ottobre le domande erano 1309 e le offerte 780.

Delle 1309 domande, 557 erano di domiciliati nel Comune, 605 nella provincia, 94 nel regno, 53 all'estero.

Scuole professionali

Lunedì 25 corrente comincieranno le lezioni della sezione commerciale. Contabilità, italiano, calligrafia (4 corsi), Francese (6 corsi), Tedesco (6 corsi), Storia, geografia, italiano.

Nella sezione Industriale giovedì 28 comincieranno le lezioni regolari nei corsi d'igiene, di economia domestica (2 corsi), di agraria, orticoltura (2 corsi), disegno (4 corsi), biancheria, ricamo, sartoria, stiratura, taglio tecnico.

Profughi che si ricercano

Francesca Primosic, nata nel 1882 a Prelezia (Plava), partita il 19 agosto da Goregnovaz, ed ora a Crescentino (Novara), cerca la madre Maria Velusceg, di anni 50, le sorelle Caterina, di anni 20 e Caterina di anni 18, partite da Prelezia nei primi di giugno.

— La madre Antonia del Torre e la moglie Ersilia Amici, profughe, ora a S. Frediano (Pisa), cercano di Armando Del Torre e del fratello di lui già internati a Leibnitz. —

— La famiglia Calligaris di Trieste, ora in Galleria R. Margherita, Roma, ricerca i coniugi Elena e Francesco Franz di Monfalcone.

Un furto

All'ultimo momento veniamo informati che un operaio di Vat ha denunciato alla P. S. di essere rimasto vittima di un furto per la somma di lire 120.

L'autorità sta facendo indagini.

Voci del pubblico

Col primo novembre p. v. la Biblioteca Civica rimarrà aperta al pubblico con l'orario invernale dell'anno scorso, e cioè dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle ore 19.

Sarebbe però desiderabile che la Biblioteca rimanesse invece aperta — fermo l'orario mattinale — dalle 17 alle 21, per concedere un luogo di studio e di raccoglimento, e ai militari obbligati a ritirarsi alle ore 19, e a quelli cui è concessa la protrazione dell'ora di ritirata, alle 21.

Provvedendo in questo senso la città nostra, avrà benemeritato.

Pertanto si rassegna questo desiderio all'ill.mo signor Sindaco, perchè voglia provvedere. *Gaspart.*

ARTE E TEATRI

Drammatica Masi Zoncada al Sociale

La giovine Italia, mentre la grande Italia si sta compiendo per le idealità e per il valore dei nostri soldati, ha fatto vivere, ieri sera, ore di vero entusiasmo, ad un pubblico affollatissimo.

Il dramma di Domenico Tumiati, interpretato degnamente, ha ottenuto anche fra noi quel successo schietto e sincero che ottenne sempre dovunque fu rappresentato.

Questa sera una commedia di Si-

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Oggi programma di eccezionale importanza. Verrà proiettata una pellicola dal titolo «Savoia! urrah», lavoro che ha ottenuto grande successo nei primari saloni d'Italia dato il suo carattere patriottico.

La compagnia di Vittorio Bratti, che ha ormai conquistato il pieno favore del nostro pubblico si presenterà nella briosa commedia in un atto di R. Bracco: «Scompartimento per signore sole». C'è da prevedere un pienone. — Il teatro si apre alle 16.30

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I preparativi militari a Odessa
Navi russe incrociano davanti i porti bulgari
Le popolazioni fuggono all'interno

BUCAREST, 22. — *I preparativi militari della Russia si intensificano e Odessa è posta in istato di difesa marittima. Si notano nuovi concentramenti di truppe ad Odessa, a Sebastopoli ed in altre località del Mar Nero. Sono arrivati ad Odessa idrovolanti francesi. La flotta russa incrocia nelle acque bulgare. Navi comparvero dinanzi a Varna e Vasilico. Le popolazioni, temendo i bombardamenti, si allontanano verso l'interno. I bulgari provvedono a lavori di fortificazione dei porti. Essi piazzarono batterie mobili, riflettori e frugano ogni notte l'orizzonte; cannoniere e navi armate giorno e notte vigilano al largo.* (Stefani)

L'accanita battaglia attorno Vranja
Le posizioni dei belligeranti non sono cambiate

LONDRA, 22. — *L'Agenzia Reuter è informata che la Legazione di Serbia a Londra è sempre senza notizie circa la distruzione del tronco della ferrovia da parte dei bulgari. E' probabile che tanto i serbi che i bulgari occupino rispettivamente i punti dominanti Vranja e che la città stessa non sia in possesso di nessuno di loro. Non si ha alcuna notizia dello svolgimento di qualunque situazione militare. Tutto ciò che si sa è che il conflitto continua ferocemente e che la posizione rispettiva dei belligeranti ha subito pochi cambiamenti.* (St.)

Il progetto di Derby sul reclutamento volontario

LONDRA, 22. — *Il War Office rinviò alla settimana prossima l'applicazione del progetto sul reclutamento di Lord Derby, perchè le formalità per il conseguimento dell'autorizzazione reale non furono ancora compiute.*

Nondimeno arruolamenti immediati saranno accettati anche prima che queste formalità siano compiute.

Lord Derby invitò la stampa a pregare i padroni a cooperare al successo di questo ultimo sforzo per ottenere i soldati mediante gli arruolamenti volontari. (Stefani)

Sciopero patriottico

MILANO, 22. — La *Sera* pubblica una lettera da Marsiglia, (20) affidata, per evitare la censura, alla posta italiana di Ventimiglia, in cui si parla di gravi scandali scoperti in questa città a proposito delle esportazioni in Svizzera.... a destinazione della Germania.

Tra le case che erano sospettate colpevoli di un tale traffico antipatriottico, tanto che sembra una grossolana menzogna il dire che esso era permesso in Francia, era stato segnalata la Ditta Vermink, fabbricante di olii industriali.

Ma un nuovo fatto è venuto ad avvalorare i sospetti.

Gli operai della ditta Vermink, specialmente bottai, hanno dichiarato lo sciopero. Gli scioperanti non chiedono nè aumento di salario, nè riduzione di lavoro; vogliono solamente che la quantità dei prodotti che la Casa esporta in Svizzera sia ridotta in modo da non destare sospetti. Perchè gli operai affermano essere impossibile che gli svizzeri consumino le enormi quantità di olio industriale spedite dalla ditta Vermink, e dicono che questo prodotto passa l'altra frontiera e va a finire in Germania.

Così questi operai ritengono di non dover lavorare, pensando che le fabbriche di Krupp, servendosi appunto di quegli olii, sono in grado di fornire al fronte tutte le munizioni di cui abbisognano gli eserciti tedeschi.

La lettera dimostra con le statistiche che gli operai hanno ragione.

E gli industriali di Marsiglia si chiedono per qual miracolo esistono sempre nella stazione marittima centinaia di vagoni a destinazione della Svizzera, riconoscendo che si tratta di un contrabbando scandaloso che la Germania fa in casa loro.

Gli operai in isciopero e quelli che stanno per scioperare in seguito a questo gravissimo stato di cose, domandano che si agisca presto e con severità.

Non si deve permettere che la gioventù francese perisca nelle trincee per mezzo dei proiettili che la cecità dei suoi concittadini contribuisce a fabbricare, mandando ai tedeschi il materiale occorrente pre far funzionare le loro officine!

Per la solenne consegna a Salandra della pergamena della cittadinanza romana

ROMA, 22. — Si preannunzia il prossimo ritorno a Roma del Sindaco Don Prospero Colonna, Tenente Colonnello addetto al Comando Superiore dell'Esercito, che ha avuto alcune settimane di congedo. Il prossimo ritorno del sindaco fa di nuovo parlare della cerimonia in Campidoglio della consegna al Presidente del Consiglio on. Salandra della pergamena con la quale gli si conferisce la cittadinanza romana.

La cerimonia, già fissata altre volte dal Comune, è stata sempre rinviata, desiderandolo l'on. Salandra. Ora è certo che il capo del Governo, che è sempre rifuggito da ogni festività alla sua persona e da ogni cerimonia, quando non si tratti di manifestare il suo pensiero in nome degli interessi del Paese, sarà nuovamente interrogato intorno al conferimento dell'onorifico diploma.

Per i resoconti dei giornali delle prossime sedute parlamentari

ROMA, 22. — In vista della prossima riapertura della Camera, una interessante questione si discute negli ambienti giornalistici: il Governo permetterà la pubblicazione dei consueti ampi resoconti particolari delle sedute del Parlamento, o soltanto la pubblicazione dei resoconti abituali dell'ufficio di revisione della Camera? Generalmente si ritiene che non sarà vietato ai giornali di pubblicare lo svolgimento delle sedute della Camera nel resoconto che trasmetteranno loro i rispettivi resocontisti. Ma in tal caso, per la sollecitudine che richiede questo speciale lavoro giornalistico, si ritiene da tutti opportuna la istituzione di uno speciale ufficio di censura alla Camera stessa. La questione è importante non solo per i giornalisti che raccolgono i discorsi e registrano gli incidenti, ma anche per i deputati che parleranno.

Un ministro del Giappone a Berna

BERNA, 22. — Si apprende da fonte competente che il Governo giapponese nominerà quanto prima a Berna un suo rappresentante diplomatico. Il titolare del nuovo posto sarebbe il conte Otchijai attualmente console generale a Moukden. (Sefani)

La pensione alle famiglie dei caduti in guerra

ROMA, 22. — La IV Sezione della Corte dei Conti lavora con sollecitudine per l'accertamento dei documenti necessari per la liquidazione delle pensioni alle famiglie dei caduti in guerra. Le domande presentate sono numerose, ed è il senatore Tami che dirige personalmente tale accertamento.

Gli ufficiali della milizia territoriale

ROMA, 12. — Il capo di Stato maggiore, generale Cadorna, conversando gli scorsi giorni con un uomo politico, ha avuto occasione di elogiare i servizi resi sulle linee del fuoco e delle retrovie dagli ufficiali della milizia territoriale o nominati per la durata della guerra.

Trattandosi di ufficiali quasi improvvisati — egli ha detto — essi hanno superato alla prova ogni attesa.

L'Austria richiama il dottor Dumba dietro richiesta degli Stati Uniti

ZURIGO, 22. — Si annuncia ufficialmente da Vienna:

«Il ministro degli esteri Burian, prendendo atto del desiderio del richiama dell'ambasciatore Dumba, rispose all'ambasciatore degli Stati Uniti che il contenuto della corrispondenza diplomatica fra un ambasciatore ed il suo governo in qualunque modo inoltrata, non poteva essere oggetto di critica da parte di un altro governo.

Il ministro esprime pure il desiderio che le relazioni fra la monarchia austro-ungarica e la confederazione nord americana, rimangano cordiali ed amichevoli». (Stefani)

La media dei cambi

ROMA, 22 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 23 ottobre 1915: Parigi denaro 108.64 — lettera 108 93 — Londra den. 29.90 lettera 29 97 — Berlino denaro manca lettera manca — Vienna denaro manca lettera manca —New York denaro 6.38 lettera 6.42 — Buenos Ayres denaro 2.65 — lettera 2.67 — Svizzera denaro 119.63 lettera 120.09.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. del giorno 23 ottobre 1915: Franchi 108.78 1/2 — Sterline 29.93 1/2 — Marchi manca — Corone manca Franchi svizzeri 119.86 — Dollari 6,40 — Pesos carta 2.60

Le borse estere

MADRID, 21. — Il cambio su Parigi è 90.30. (Stefani).

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Stamane cessava di vivere in tarda età

l'avv. Dondo dott. Paolo

La moglie Pia Pasini-Vianelli Dondo, i nipoti e parenti tutti, addolorati, ne dànno il triste annunzio.

Cividale 22 ottobre 1915.

I funerali seguiranno domani alle ore 16 nella parrocchia di S. Silvestro.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. · ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO — IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina [illegible] 50 la linea [illegible] per ogni linea [illegible]

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA — Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

XXIV ESERCIZIO — Corrispondenza in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Capitale nominale L. 150,000.—
[illegible] versato » 90,000.—

Riserve (ordinarie L. 75,000.— (straordinarie » 75,000.—
Tot. L. 150,000.—

SITUAZIONE GENERALE AL 30 settembre 1915

ATTIVO

Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	27,525.55
Cambiali scontate (in portafoglio 1,234,317,41 (al risconto —.—	»	1,234,317.41
Effetti per l'incasso	»	203.130,75
Conti Correnti con Banche e corrisp.	»	4,930 508,69
Prestiti a Comuni	»	66,193.82
Antecipazioni sopra pegno di Titoli	»	17,500.—
Debitori in Conto Corrente garantito	»	477,719.56
Debitori diversi	»	53 664,04
Stabile di proprietà della Banca	»	53,830.—
Valori Pubblici	»	486,715.75
Depositi a cauzione di Conto Corrente	»	640,250.—
» a Cauzione antecipazioni	»	21,540.—
» a cauzione Funzionari	»	50 000.—
» per Custodia	»	13 500.—
Mobili	»	2,309.60
Totale delle Attività	L.	8.338,604,87
Spese d'Amministrazione	»	10,184.10
Interessi passivi	»	2,377.65
Tasse	»	13,725·09
Totale	L.	8.364,891,71

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	150.000.—
Fondo di Riserva	»	75,000.—
Fondo di rispetto	»	75,000.—
Fondo oscillazioni valori ed imprev.	»	14,811.76
Depositi (in Conto Corrente L. 538.449,15 (a Risparmio » 1,461.283,97 (a Piccolo Risparmio » 68.332,80	»	2,068,065.92
Conti Correnti con Banche e Corrisp.	»	5,018,912.74
Creditori per effetto d'incasso	»	7,978.45
Riporti passivi	»	110,000.—
Depositanti diversi	»	725.290,—
Azionisti conto interessi e dividendo	»	917.20
Creditori diversi	»	33.—
Fondo di previdenza Impiegati	»	2.364,12
Fondo evenienze	»	673.11
Cambiali riscontate	»	—.—
Totale delle Passività	L.	8.249.016,30
Risconto portafoglio e antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente	»	21,000.97
Rendite e profitti lordi del corrente eserc.	»	94,844.44
Totale	L.	8.364,891,71

Tolmezzo, 30 settembre 1915.

Il Presidente
Cav. L. DE Marchi

Il Sindaco
Cav. Giuseppe Marchi

p. Il Direttore il Segre.
Cav. G. Schiavi

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1/2 per 0/0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1/2 per 0/0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 7 per 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 1/2 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 1/2 e 7 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques e vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere

ERCOLE MARELLI & C.
MILANO = MACCHINE ELETTRICHE = STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI
CASELLA POSTALE • 1254

VENTILATORI MOTORI — TRASFORMATORI POMPE

FILIALI: TORINO, GENOVA, PADOVA, NAPOLI, FIRENZE

FILIALI: PARIGI, BERLINO, VIENNA, LONDRA, BUENOS-AYRES

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

Le TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, i catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso dello SCIROPPO AMIGDALINA preparazione speciale della premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C. - Milano - Corduzio - Palazzo della Borsa - 60 anni di successo.

L. 3 - per posta Cent. 80 in più.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

il più completo dei tonici

il più efficace digestivo

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

La Reclame è l'anima del commercio

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la SVIZZERA — a NIZZA e PARIGI per la FRANCIA e l'ALGERIA — a S. LUDWIG per la GERMANIA — a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi vendita del Fernet Branca — nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M — nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIA in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17. — TORINO Via Orfane N. 7 — BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta: VINO CHINATO — CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VINO VERMOUTH